

Al Sig. Direttore della Casa Circondariale
BERGAMO

e, per conoscenza

Al Provveditorato Regionale
Amministrazione Penitenziaria
MILANO

Alla Segreteria Regionale
UIL PA Penitenziari
MONZA

OGGETTO: Ufficio segreteria/protocollo e ricezione atti

Ci segnalano una strana procedura adottata dall'Ufficio Protocollo di Codesto istituto in materia di ricezione atti e/o istanze da parte del personale.

In particolare, sembrerebbe che in occasione della presentazione di una revoca sindacale, l'ufficio non abbia riconosciuto il diritto di ricevere una forma di "attestazione di avvenuta consegna" della revoca, comunicando che ogni tipo di atto presentato, prima di essere protocollato deve passare al vaglio del Dirigente (??). Una procedura anomala che, francamente, non ha precedenti. Soprattutto in relazione al tipo di atto oggi menzionato, la cui regolarità di ricezione è sensibilizzata e disciplinata da apposite norme e circolari.

Più in generale, sembra comunque essere un *modus operandi* di Codesta Direzione, quello di voler visionare le istanze prima di assumerle al protocollo.

Abbiamo motivo di ritenere che per ogni tipo di istanza e/o atto presentato dal personale, debba essere riconosciuto l'atto di consegna, se del caso, anche senza numero di protocollo.

Un'istanza, una richiesta o ogni altro tipo di inoltro del dipendente non può certo essere sottoposto ad avallo del Dirigente che, casomai, laddove lo interessa direttamente, è tenuto al formale riscontro.

Premesso quanto sopra, si chiede alla S.V. di modificare gli orientamenti attuali che, salvo dimostrazione del contrario, non hanno ragione di esistere, disponendo che il personale del protocollo riceva le istanze garantendo almeno una timbratura sulla copia appositamente prodotta dal dipendente.

Piuttosto, se trattasi di atti interni, la S.V. potrebbe eventualmente valutare l'opportunità di non contemplarli nel protocollo progressivo, ma non può omettere di dare immediata contezza di quanto ricevuto.

In attesa di riscontro, cordiali saluti.

Il Coordinatore GAU-UILPA Penitenziari
Ennio Pipola

